



LICEO GINNASIO “JACOPO STELLINI”

Piazza I Maggio, 26 - 33100 Udine Tel. 0432 – 504577 Fax. 0432 – 511490

Codice fiscale 80023240304

e-mail: info@liceostellini.it - Indirizzo Internet: www.stelliniudine.gov.it - PEC: udpc010005@pec.istruzione.it

ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI DELLA PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno scolastico 2023-24

Classe: V Sezione: A

Coordinatore prof.: CRISTIANA RIGO

Verbalizzante prof.: SERGIO ZAMBURLINI

Tutor Percorsi Competenze Trasversali e Orientamento: prof. CRISTIANA RIGO

Coordinatore Educazione civica: prof. GIANPAOLO D’AIETTI

MATERIE E DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>Materia</i>	<i>Docente</i>
Lingua e letteratura italiana	prof. FRANCO ROMANELLI
Lingua e cultura latina	prof.ssa ANNA MOSCATELLI
Lingua e cultura greca	prof.ssa ANNA MOSCATELLI
Lingua e cultura straniera (Inglese)	prof.ssa CRISTIANA RIGO
Storia	prof. GIANPAOLO D’AIETTI
Filosofia	prof. GIANPAOLO D’AIETTI
Matematica	prof. ssa ALESSANDRA MOSSENTA
Fisica	prof. ssa ALESSANDRA MOSSENTA
Scienze naturali	prof. SERGIO ZAMBURLINI
Storia dell’arte	prof. ANNA PASSERELLI
Scienze motorie e sportive	prof. FRANCESCO GIORDANO
Religione cattolica	prof. GIULIA D’ORLANDO

RAPPRESENTANTI DEI GENITORI

Sig,ra Tubaro
Sig. ra Dorligh

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Capece Serena
Verlini Alessandra

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

n. totale allievi: 22
n. maschi: 9
n. femmine: 13
n. studenti che frequentano per la seconda volta: 0
n. studenti con ripetenze nel curriculum scolastico precedente: 0
n. studenti provenienti da altre scuole: 0

§ 1. Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) e i traguardi formativi attesi (sulla base del D.P.R. n. 89/2010 e Indicazioni Nazionali di cui al D.I. n. 211/2010)

Lo studente del Liceo classico, alla conclusione del proprio percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni a tutti gli studenti liceali,

- conoscerà in modo approfondito le linee di sviluppo della civiltà occidentale nei suoi diversi aspetti;
- riconoscerà il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avrà raggiunto la conoscenza delle strutture linguistiche delle lingue classiche, conoscenza necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, di cui sarà in grado di fare l'analisi stilistica e retorica;
- avrà maturato, attraverso la pratica della traduzione e lo studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, interpretare testi complessi e risolvere diverse tipologie di problemi;
- saprà riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni;
- saprà collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

***Integrazione al PECUP dello studente del Liceo Classico a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferita all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica –**

1. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
2. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
3. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5. Partecipare al dibattito culturale.
6. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

§ 2. Situazione in ingresso

La classe nel complesso segue le attività didattiche con interesse e partecipazione, talvolta selettivi. Alcuni alunni manifestano difficoltà nella rielaborazione personale delle consegne. Dal punto di vista disciplinare il comportamento è corretto sia con i docenti sia tra pari.

ALUNNI CON PDP: 2

§ 3. Competenze e abilità da sviluppare nel corso dell'anno

In considerazione dell'ampiezza e della complessità di una didattica per competenze, il Consiglio di Classe evidenzia la necessità che il raggiungimento delle stesse si articoli sui due anni del secondo biennio e si completi con le attività del quinto anno; pertanto in ogni anno si opererà su tutte le competenze relative a tutti gli assi. La progettazione dettagliata di tale lavoro è reperibile nelle sezioni dei Dipartimenti comprese nel sito della scuola, a cui si rimanda.

Si evidenziano di seguito le competenze relative all'area logico-argomentativa e metodologica, comuni a tutte le discipline.

COMPETENZE	Abilità
<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.<input type="checkbox"/> Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.<input type="checkbox"/> Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.<input type="checkbox"/> Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.<input type="checkbox"/> Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.<input type="checkbox"/> Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none">partecipa attivamente alle attività di insegnamento-apprendimento, portando contributi personali ed originali, esito di approfondimenti individuali e/o di gruppo;organizza il suo apprendimento in ordine a tempi, fonti, risorse, tecnologie, reperite anche al di là della situazione scolastica;comprende se, come, quando e perché in una data situazione (studio, lavoro, altro) sia necessario apprendere/acquisire ulteriori conoscenze/competenze;comprende se è in grado di affrontare da solo una nuova situazione di apprendimento/acquisizione o deve avvalersi di altri apporti (gruppo, fonti dedicate, strumentazioni);comprende che, a fronte di una situazione problematica, di studio, di ricerca, di lavoro, di vita, è necessario operare scelte consapevoli, giustificate, progettate, che offrano garanzie di successo;conosce e utilizza le diverse fasi dell'attività progettuale, programmazione, pianificazione, esecuzione, controllo;elabora progetti, proponendosi obiettivi, formulando ipotesi, individuando vincoli e opportunità, tracciando percorsi, considerando anche se, come, quando e perché debba operare scelte diverse;valuta l'efficienza e l'efficacia del processo attivato e del prodotto ottenuto in termini di costi/benefici, degli eventuali impatti e dei suoi effetti nel tempo;comprende che, a fronte di situazioni affrontabili e risolvibili con procedure standardizzate, esistono situazioni la cui soluzione è possibile analizzando, dati, formulando ipotesi, provando, riprovando e verificando;ricorre a quanto ha appreso in contesti pluridisciplinari per affrontare situazioni nuove non risolvibili proceduralmente;affronta situazioni problematiche che riguardano il suo vissuto, individuandone le variabili ostative e ricercando e valutando le diverse ipotesi risolutive;tesaurizza quanto ha appreso da soluzioni di problemi da lui effettuate, anche con il concorso di altri, in modo da adottare

	<p>costantemente criteri dati e date modalità operative a fronte di situazioni nuove ed impreviste;</p> <p>comprende come e perché dati e informazioni acquistano significato e valore nelle loro interrelazioni all'interno di specifiche situazioni spaziotemporali;</p> <p>comprende come e perché fenomeni, eventi, fatti anche prodotti dall'uomo presentino analogie e differenze sempre riconducibili a sistemi unitari;</p> <p>conosce la differenza che corre tra procedure e processi, tra esiti prevedibili, programmati ed attesi ed esiti non programmati e non prevedibili;</p> <p>in un insieme di dati e di eventi individua analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura a volte probabilistica</p> <p>comprende la differenza che corre tra dato, informazione e messaggio e le diverse funzioni che svolgono all'interno di un campo di comunicazione;</p> <p>comprende le differenze che corrono tra linguaggi numerici discreti e linguaggi analogici continui, anche in relazione alle diverse tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p>
--	--

§ 4 Curricolo digitale

Premessa

Il Curricolo digitale del Liceo classico "Jacopo Stellini" mira a integrare in modo efficace l'uso delle tecnologie digitali nel processo educativo, mantenendo al contempo la solida tradizione umanistica che caratterizza il nostro istituto.

Basato sul modello europeo DigComp 2.2, il Digital Competence Framework per i cittadini, il nostro Curricolo si impegna a sviluppare le competenze digitali di studenti e docenti, in linea con gli standard europei e le esigenze del mondo contemporaneo. Il modello DigComp 2.2 identifica cinque aree principali di competenza digitale: informazione e alfabetizzazione mediatica, comunicazione e collaborazione, creazione di contenuti digitali, sicurezza e risoluzione di problemi.

Nell'ambito di questo curriculum, il nostro Liceo si propone di:

1. Fornire agli studenti le competenze e gli strumenti necessari per sfruttare le risorse digitali nel processo di apprendimento, arricchendo la loro esperienza educativa e promuovendo un'efficace integrazione tra le discipline curriculari e le tecnologie digitali.
2. Preparare il personale docente ad adottare metodi e strumenti digitali nell'insegnamento, promuovendo un approccio pedagogico flessibile e adattabile alle esigenze di ogni studente.
3. Creare un ambiente di apprendimento sicuro e responsabile, in cui studenti e docenti possano utilizzare le tecnologie digitali in modo etico e consapevole, rispettando i principi di privacy e sicurezza informatica.
4. Sviluppare un approccio olistico all'istruzione, combinando le competenze digitali con le abilità trasversali e le discipline curriculari, per formare cittadini critici, responsabili e preparati alle sfide del futuro.

Attraverso il Curricolo Digitale, il Liceo Classico "Jacopo Stellini" si impegna a fornire un'istruzione di qualità e ad adattarsi alle esigenze di una società in continua evoluzione, senza mai perdere di vista la sua identità e la sua vocazione.

Le competenze digitali

La compilazione di un curriculum digitale richiede innanzitutto di elencare le abilità che ci si aspetta lo studente acquisisca nel suo percorso di studi, per poi individuare una serie di competenze derivate dalla padronanza di tali abilità.

Le abilità richieste comprendono “la capacità di cercare, raccogliere e trattare le informazioni e di usarle in modo critico e sistematico, accertandone la pertinenza e distinguendo il reale dal virtuale pur riconoscendone le correlazioni^[1].” Lo studente deve essere in grado di utilizzare applicativi informatici per la comprensione, la produzione e la presentazione di informazioni complesse; deve saper ricercare informazioni sulla rete e accedere ai servizi basati su Internet; deve essere in grado di usare le moderne tecnologie per sostenere la sua capacità di pensiero critico, creatività e innovazione.

Il modello europeo DigComp, a cui il curriculum digitale del Liceo Stellini fa riferimento, individua come detto cinque macroaree che raggruppano le competenze digitali espresse dalle abilità appena descritte.

Area di Competenza	Competenze
1. Informazione	1.1 Navigare, Ricercare e Filtrare l'informazione 1.2 Valutare l'informazione 1.3 Archiviare e rintracciare l'informazione
2. Comunicazione	2.1 Interagire attraverso le tecnologie 2.2 Condividere informazioni e contenuti 2.3 Partecipare ad iniziative di cittadinanza on line 2.4 Collaborare attraverso canali digitali 2.5 Possedere competenze di Netiquette 2.6 Gestire la propria identità on line
3. Creazione di contenuti	3.1 Sviluppare contenuti 3.2 Integrare e rielaborare contenuti 3.3 Conoscere la normativa su licenze e copyright 3.4 Competenze di programmazione
4. Sicurezza	4.1 Proteggere i devices 4.2 Proteggere i dati personali 4.3 Proteggere la propria salute 4.4 Proteggere l'ambiente
5. Problem Solving	5.1 Risolvere problemi tecnici 5.2 Identificare bisogni e risposte tecnologiche 5.3 Usare la tecnologia in modo creativo e innovativo 5.4 Identificare gaps nelle competenze digitali

[1] RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE)

Obiettivi attesi al termine del quinto anno

L'ultimo anno di corso rappresenta una fase di valutazione critica e matura sulle competenze acquisite, sulle potenzialità connesse all'uso degli strumenti digitali e sui pericoli che da tale uso possono derivare per la privacy e la salute.

- Riflettere su come linguaggi e tecniche utilizzati dai mass media possano influenzare e direzionare le decisioni individuali
- Utilizzare consapevolmente gli strumenti multimediali per ampliare le proprie conoscenze

- Analizzare criticamente problemi e peculiarità legati a destinatari, contesti e scopi di un contenuto digitale
- Scegliere il linguaggio multimediale più adatto al contesto e alla consegna richiesta
- Trasformare, adattare e combinare contenuti esistenti per produrre un contenuto originale
- Riconoscere materiale reperibile in rete (immagini, audio e musiche) libero da copyright
- Collaborare con altri (studenti o docenti) per migliorare un prodotto multimediale
- Saper compilare una bibliografia/sitografia organica e ordinata
- Riconoscere i principali pericoli per la salute derivanti dall'uso improprio dei dispositivi digitali
- Riflettere in modo consapevole sulle problematiche ambientali legate alla produzione e allo smaltimento dei dispositivi digitali
- Trasferire in campo formale le competenze messe in atto nel mondo informale

§ 5. Esperienze da proporre alla classe, anche ai fini dello sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza

Il Consiglio di Classe approva l'adesione alle attività di seguito elencate:

- *Attività PCTO approvate dal Collegio dei Docenti
- *Corsi di lingua in preparazione alle certificazioni linguistiche
- *Olimpiadi delle varie discipline
- *Squadra di Matematica
- *Giornate del FAI di Primavera
- *Campionati sportivi studenteschi e tornei interni all'Istituto
- *Coro e Orchestra del Liceo
- *Notte nazionale del Liceo classico
- Attività musicali e teatrali (Conservatorio, Scuole di Musica, Teatro)
- Uscita all'Università di Udine (biotecnologia)
- Conferenza Penne come Armi: Virginia Woolf e le altre
- debate: Jane Eyre and Mr Rochester

*Attività scelte dai singoli studenti, non necessariamente rivolte all'intera classe.
L'intera classe (tranne una studentessa) partecipa al viaggio d'istruzione in Grecia.

Il CdC si riserva di aderire ad eventuali future iniziative coerenti con la programmazione didattico-disciplinare

§ 6. Corso di Educazione civica

Classe V A – Coordinatore di Educazione civica prof.re Gianpaolo D'Aietti					
Docente	Disciplina	Attività di Educazione civica	Numero ore	Periodo	Verifiche
F. Romanelli	Italiano	Riforma della giustizia Cesare Beccaria	4	I	NO
A. Mosca telli	Greco				

A. Moscatelli	Latino				
C.Rigo	Inglese	- A greener world (Greta Thunberg and S.T Coleridge)	4	I	SI
		- The right to freedom (Iranian Nobel Peace Prize Narges Mohammadi and G.G.Byron)	4		
		- Another brick in the wall: the right to education	3	II	SI
		- The fight for women's right (Suffragette)	6		
		- The right to peace: Japan's Naoshima Island	3		
		- Israele, Palestina, Mondo Arabo: un conflitto insanabile? video Rizzoli Mondadori insieme alla Prof.ssa D'Orlando	1	II	NO
G. D'Aietti	Storia Filosofia	I diritti dell'uomo (totalitarismi, Olocausto)	3	II	NO
A. Mosse	Matematica Fisica				
S. Zamburlini	Scienze naturali	Cambiamento climatico	4	II	SI
A. Passerelli	Storia dell'arte	Artivismo	2	II	SI
F. Giordano	Scienze motorie	Donazione midollo osseo (Admo) Maturità è...	2	II	no
			5		
G. D'Orlando	Religione	Intervento in classe di un referente Caritas, dott. Alberto Barone, per affrontare la tematica dell'Esclusione sociale	2	Secondo Periodo	no
		Il dono del sangue	1	primo periodo	no
Totale ore previste			40		

§ 7. Strategie didattiche

Il CdC ricorre a strategie didattiche diversificate, scelte di volta in volta in base ai contenuti oggetto di insegnamento-apprendimento e ai tempi e agli strumenti a disposizione.

Il ricorso alla lezione frontale è finalizzato alla trasmissione in modo rapido di informazioni, concetti e procedure e perciò costituisce un momento imprescindibile anche al fine di:

- potenziare la capacità di ascolto attento;
- sviluppare l'abilità del prendere appunti;
- facilitare l'acquisizione del lessico proprio di ciascuna disciplina;
- fornire esempi e modelli di comunicazione corretti.

Per rendere efficace e significativo il processo di insegnamento-apprendimento di cui lo studente è protagonista risulta altresì indispensabile l'utilizzo di strategie didattiche che permettano al discente di monitorare il proprio apprendimento attraverso gli opportuni feedback. Si prevede dunque il ricorso a:

- esercitazioni, svolte in modo autonomo e/o guidato (tutoring), singolarmente, a piccoli gruppi o in

modo collettivo;

- attività di laboratorio, all'interno delle quali, tramite l'apporto dei singoli, si possa pervenire ad un risultato comune (esperimenti in laboratorio, "laboratorio di traduzione", dibattiti e discussioni su temi particolari, correzione ragionata dei compiti svolti a casa, lezione partecipata);
- attività di peer education, durante le quali gli studenti più esperti guidino i compagni nell'esecuzione di compiti o nella risoluzione di problemi.

Il CdC è inoltre consapevole dell'efficacia degli strumenti multimediali e vi ricorre tutte le volte che essi risultino funzionali al contesto di apprendimento.

§ 8. Modalità e tempi delle prove disciplinari

In linea con quanto stabilito a livello d'Istituto, il CdC programma le prove disciplinari in modo tale che:

- vi sia per ogni disciplina un congruo numero di valutazioni orali e/o scritte;
- non vi sia più di una verifica scritta in una sola giornata;
- si eviti un'eccessiva concentrazione delle verifiche nell'arco della settimana.

Ciascun docente segnalerà nella sezione "Agenda" del Registro elettronico la data e la tipologia di prova, dopo essersi accertato che per la data prescelta non sia già stata calendarizzata un'altra verifica scritta.

Per quanto riguarda il numero e la tipologia delle prove si rimanda ai documenti dei Dipartimenti disciplinari.

§ 9. Modalità di recupero e potenziamento

Il recupero disciplinare, in conformità con quanto stabilito a livello di Istituto, si realizza attraverso:

- la correzione scritta e/o orale degli elaborati e/o delle *performances* orali dello studente;
- la riproposizione, anche in forma semplificata, dei contenuti in cui si siano rilevate carenze;
- la partecipazione agli sportelli didattici delle varie discipline attivati all'interno dell'Istituto

Il potenziamento delle eccellenze è perseguito mediante:

- la partecipazione ad attività extracurricolari e integrative organizzate a livello di istituto (Corsi di lingua straniera finalizzati al conseguimento della certificazione europea, Coro e orchestra, Teatro, Giornalino studentesco, Squadra di matematica, partecipazione a tornei sportivi, etc...);
- le ricerche e gli approfondimenti personali realizzati dagli studenti in modo autonomo e/o sotto la guida del docente;
- la partecipazione a gare e concorsi.
- il potenziamento di lingue straniere
- corso di potenziamento di latino/greco finalizzato alla seconda prova

§ 10. Modalità di realizzazione della didattica orientante:

a. Orientamento formativo in uscita

Il Consiglio di Classe aderisce alle proposte della figura strumentale specificamente attivata per questo settore.

Nella consueta attività didattica si compiranno le seguenti azioni, utili anche per l'orientamento formativo:

- stimolare la riflessione dello studente sulle cause del proprio successo/insuccesso;
- stimolare la partecipazione alle attività extracurricolari e integrative offerte dall'Istituto;
- stimolare la partecipazione a gare, concorsi e tornei;
- indirizzare lo studente, su richiesta sua e/o della famiglia, allo Sportello d'ascolto (se attivato);
- accompagnare e supportare, se del caso, lo studente e la sua famiglia nella scelta di percorsi e *curricula* formativi e/o scolastici diversi da quello frequentato.

b. Orientamento informativo in uscita

Il Consiglio di Classe aderisce alle proposte della figura strumentale specificamente attivata per questo settore. In particolare, per il corrente anno scolastico, è prevista la selezione e diffusione (tramite circolari e

segnalazioni sul sito *web* dell'Istituto) del materiale informativo inviato dai diversi Enti attivi in questo settore: Atenei, Regione FVG, Scuole Superiori...

§ 11. Modalità di coinvolgimento dei genitori e degli studenti nella programmazione del Consiglio di classe

Il coinvolgimento dei genitori e degli studenti nella programmazione del CdC si realizza attraverso:

- la possibilità di accedere in modo tempestivo tramite il sito *web* dell'Istituto a tutte le informazioni che riguardano la vita della scuola;
- la possibilità di ottenere informazioni e/o discutere di proposte e/o di situazioni particolari non solo nel corso delle riunioni del Cdc, ma anche con il Coordinatore di classe che, se del caso, si farà latore di tali istanze presso gli altri componenti del Consiglio;
- il ricorso agli strumenti che possono rendere più proficua e tempestiva la comunicazione tra le varie componenti del Consiglio (registro elettronico, colloqui settimanali e generali);
- la gestione responsabile e matura, da parte degli studenti, delle assemblee di classe.

§ 12. Criteri di attribuzione del voto di condotta con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza (cfr. PTOF)

In conformità con quanto stabilito a livello di Istituto, il Cdc individua i seguenti criteri sulla base dei quali attribuire il voto di condotta:

- la frequenza e la puntualità alle lezioni;
- l'attenzione e la qualità della partecipazione in classe;
- l'assolvimento da parte dello studente dei propri doveri di studio;
- l'atteggiamento manifestato all'interno del dialogo educativo;
- L'eventuale partecipazione ad attività extracurricolari o integrative proposte dalla scuola;
- il rispetto del Regolamento disciplinare di Istituto;
- il rispetto nei confronti di tutti gli attori della vita scolastica (dirigente, docenti, personale ATA, compagni di classe, etc.);
- la sensibilità dimostrata nei confronti delle problematiche e delle esigenze dei compagni;
- il rispetto dovuto agli ambienti, agli arredi e alle attrezzature scolastiche.

Per il prospetto di corrispondenza tra il voto di condotta e i descrittori del comportamento v. l'apposita sezione del PTOF.

Udine, 21 novembre 2023